Storia delle Relazioni Transatlantiche

Argomenti:

- Questioni legate alla sicurezza internazionale (gestione USA, terrorismo dagli anni '70, crisi arabo-palestinese)
- Evoluzione della NATO
- Questioni economiche, interdipendenza tra USA e Comunità Europea
- Soft Power americano (capacità di agire per la diffusione della propria cultura e dei propri valori)

1941: pubblicazione dell'articolo *"The American Century"* (scritto da Henry Lewis in riferimento al 1900) che invitava gli stati Uniti a salvare l'Europa in nome della democrazia; diventa un presupposto ideologico (valido fino al 1991/1999)

Siamo ancora in un'era americana? O piuttosto in un'era post-americana? **La seconda**

- Shock 1: abbattimento Torri Gemelle (2001)
- Shock 2: crisi economica (2008)

Questi due shock mettono a nudo le falle del sistema americano.

Criteri del primato americano dalla fine della Seconda Guerra Mondiale:

1) Dominio strategico americano (**Hard Power**), fattore determinante
2) Capacità di leadership estesa in tutto il mondo, sistema di alleanze (es. NATO) ("Hanno costruito un impero su invito")
3) Capacità di promuovere il proprio modello di sviluppo economico (dagli anni 20 agli anni 60); ha dato modo agli statunitensi di condizionare l'economia mondiale
4) Egemonia culturale (**Soft Power**), diffusione di un certo modello di società

Apogeo del primato: dal 1945 fino al 1970

Abbiamo avuto l'era americana anche grazie all'implosione dell'Europa alla fine della Seconda Guerra Mondiale; l'Europa esce dalla guerra distrutta e nemmeno la Gran Bretagna ha la forza di prendersela sulle spalle. La nascita di un potenziale attore europeo sfidante del potere americano inizialmente non preoccupava gli USA; la prima sfida al modello economico americano arriva dalla Francia di De Gaulle che contesterà diverse volte l'egemonia degli americani ma si limiterà a quello.

L'alleanza America-Europa occidentale inizia a forgiarsi durante la Guerra Fredda.
All'origine di essa da una parte la necessità di espansione dell'egemonia economica americana, dall'altra l'espansione del comunismo contro il capitalismo USA (**Antagonismo geopolitico**).
Roosevelt si concentrò sulla creazione delle Nazioni Unite; alla sua morte lo sostituisce Truman che ha un approccio più rigido ed un nuovo sistema economico basato sul libero commercio: ha come obbiettivo il rafforzamento del capitalismo americano.
Dopo i primi attriti USA-URSS (Iran, Turchia, Polonia) gli americani inviano una task force nel mediterraneo orientale.

Febbraio 1946: Long Telegram di Kennan
Marzo 1946: Churchill parla per la prima volta di "Cortina di ferro"
L'Europa sarà la posta della Guerra Fredda. Vi è la necessità di creare un clima in cui l'Europa prosperi, possibilmente allontanando da essa il pericolo dell'ideologia comunista.
Quando la Gran Bretagna annuncia il ritiro delle proprie truppe dal Medio Oriente e dalla Palestina l'America capisce che deve intervenire in Europa con la **Dottrina Truman** (**marzo 1947**) passando ad una politica di contrasto all'Unione Sovietica (**Piano Marshall, giugno 1947**).
All'interno del Piano Marshall si legge per la prima volta la definizione di "mercato unico europeo". Gli americani vogliono creare un'area regionale europea dandole un'identità economica, creare un'Europa economicamente (e di conseguenza politicamente) più forte per resistere al comunismo.

Piano Marshall: piano di aiuti in 4 anni (1948-1952) rivolto ai Paesi distrutti dalla guerra, 13 miliardi di dollari circa

Ogni Paese europeo però pensa alla propria ricostruzione nazionale, non si pensa ancora ad una lettura in chiave europea.
Gli Stati Uniti offrono gli aiuti economici anche ai Paesi dell'Est Europa e a Mosca, ma quest'ultima respinge l'offerta e costringe anche Polonia e Cecoslovacchia, interessate alla proposta, a rifiutare.
Mosca si riteneva vincitrice della guerra e non voleva sottostare alle decisioni prese a Washington.
Il piano degli USA aveva anche un'altra faccia, il tentativo cioè di smaltire la sovrapproduzione americana nei Paesi europei. Nel 1947 avviene così una biforcazione ideologica netta.

Dal **1948-1949** l'attenzione americana si sposta sulla **sicurezza militare**.
La firma del **Patto Atlantico** del 1948 segna il momento in cui il legame tra gli Stati Uniti e l'Europa si istituzionalizza anche su argomenti di sicurezza.
Nel **giugno 1948** viene introdotto il **Deutshmark**, una moneta che farà la fortuna della Germania nel secondo dopoguerra. A questo Stalin risponde con il **Blocco di Berlino**, reazione al tentativo di unificazione monetaria statunitense.
Iniziano ad avviarsi colloqui per l'alleanza tra Nord America ed Europa tra i Paesi firmatari del Patto Atlantico. La Norvegia rifiuta una proposta di alleanza sovietica e si unisce alla discussione con gli USA.
Gli europei chiedono agli americani una protezione militare sia verso l'Unione Sovietica sia verso la nuova Germania in via di ricostruzione.
Il Patto Atlantico diventa l'alleanza politico militare che legherà gli stati Uniti e il Canada alla difesa dell'Europa, è un'alleanza difensiva. Ha la sua elaborazione in due punti:

1) **l'obbligatorietà dell'alleanza**: quando doveva scattare il casus belli? Gli europei avrebbero voluto che scattasse al momento della dichiarazione in automatico, gli USA però non sono assolutamente d'accordo (**Articolo 5 Patto Atlantico**: ogni Stato valuterà se intervenire o meno militarmente al momento dello scoppio del conflitto)
2) **chi sarebbe entrato nel Patto?** Definizione della membership: il **"Trattato dell'America del Nord"** era pensato per evitare l'eventuale discesa dell'URSS dal Mare del Nord verso l'Atlantico, per questo vengono inseriti Norvegia, Danimarca, Islanda e Portogallo (inserito poiché porta in dote le Azzorre); l'Italia viene a conoscenza del Patto nel 1948 e si gioca tutte le sue carte sul Mediterraneo, De Gasperi non vuole portare l'Italia dentro il Patto di Bruxelles poiché non vuole prendere posizione prima delle elezioni politiche. Vinte le elezioni dalla Democrazia Cristiana l'Italia prova ad entrare nel Patto di Bruxelles ma Londra si oppone, gli

inglesi considerano ancora l'Italia un Paese sconfitto. A questo punto l'Italia inizia a pensare di avviare una trattativa diretta con gli Stati Uniti; si parla anche di una possibile **neutralità armata**, che sarebbe però costata troppo.

Quella dell'Italia di aderire al sistema atlantico non fu una scelta di mera sottomissione, vi fu una forte discussione interna. Sul suo ingresso vi furono dure discussioni (**Kennan** era contrario: l'alleanza doveva essere atlantica e prevalentemente anglosassone). L'Italia veniva considerata più un problema che una soluzione, in quanto aveva cambiato alleanza durante la guerra.
A persuadere Truman fu il **neo Segretario di Stato Acheson**.
La Francia però spinge per l'inclusione dell'Italia poiché vuole spostare il Patto su un'ottica più interna all'Europa e non solo atlantica.
L'interesse francese vince le resistenze degli inglesi e del resto dell'Europa e nell'**aprile del 1949** il ministro degli esteri italiano Sforza sarà presente a Washington, soltanto per firmare il Patto Atlantico e non per discuterlo.
Tale occasione è stata ottima per l'Italia per uscire dallo status di Nazione sconfitta.
Il Patto è l'istituzionalizzazione dell'alleanza, è la garanzia di sicurezza che gli USA si impegnano a dare all'Europa.
Nasce come risposta alla minaccia sovietica ma anche per incoraggiare gli europei a collaborare tra di loro e costituire una forma di cooperazione più stretta, soprattutto per gli inglesi che si sentono ancora estranei dall'Europa.
Tra il 1948 e il 1949 si vedono le prime forme di unificazione europee: nel **maggio 1948 all'Aia** si tenne un convegno di 800 delegati (tra cui presenti anche Mitterand e molti altri uomini che avranno spessore per l'unità; non va De Gasperi e soprattutto **Jean Monnet**, futuro artefice vero del processo di unificazione europea) per dare una spinta all'unità, ma ancora non c'era un modello di unione condiviso da tutti.
Nasce la proposta di un **Assemblea parlamentare europea**, la Francia sposa l'idea e se ne fa portavoce presso i Paesi del Patto di Bruxelles. Lo fa anche perché aspira ad avere un ruolo di leader nella nuova Europa e diventa l'emblema dell'europeismo.
Il **5 maggio 1949** viene firmato il trattato che dà origine al **Consiglio d'Europa**: nasce come un'organizzazione che lascia la sovranità degli Stati totalmente in carta. È la prima organizzazione multilaterale europea; gli inglesi vi entrano ma pretendono che non limiti la sovranità degli Stati.
Una ragione per cui Londra va contro l'unificazione europea è che gli inglesi sono convinti che tale unità avrebbe indebolito il legame transatlantico; gli Stati Uniti invece al contrario credono che avrebbe rafforzato il Patto e spingono gli europei all'unità (gli americani si sentono talmente forti da non considerare l'Europa una possibile antagonista alla propria egemonia).

Alla metà del 1949 il processo di unità europea vede solo la formazione dell'**OECE** (gli europei non vogliono ancora un mercato unico, gli americani si), del **consiglio d'Europa** (è la prima organizzazione di Paesi diversi, approva la Dichiarazione dei Diritti dell'uomo) e la formazione della **Repubblica Federale Tedesca** (nasce nel maggio 1949, **Adenauer primo cancelliere**; è fuori sia dal Patto Atlantico che dal Consiglio d'Europa).
Per gli USA il 1949 è un "Annus orribilis": nell'agosto l'Unione Sovietica fa scoppiare una bomba atomica, Mao sconfigge Chiang Kai-shek e crea la Repubblica Popolare Cinese che si coalizza con l'URSS contro il sistema politica occidentale. Allora gli americani decidono di militarizzare la Guerra Fredda: l'America nell'aprile 1950 vara un massiccio piano di riarmo aumentando le spese per la difesa in maniera esponenziale; inizia a pensare alla NATO.

master COPY

Nel giugno 1950 scoppia la Guerra in Corea: l'America fa passare il messaggio che in Europa non può accadere ciò che stava succedendo in corea e propone di riarmare la Germania divisa.
Ciò preoccupa la Francia che si oppone (paura della Germania: avere più Europa per avere meno Germania), nonostante nel 1950 con la **Dichiarazione Schumann** (scritta dal Jean Monnet) aveva reso impossibile un futuro conflitto tra Francia e Germania (pone le basi per la CECA).
I francesi allora, con Monnet, propongono di inquadrare in una cornice puramente europea la questione dell'acciaio tedesco; lo stesso si volle fare per il riarmo tedesco, con la formazione di un esercito europeo.
Gli americani sono inizialmente contrari a tale proposta che rischiava di rallentare la priorità di quel momento, il riarmo della Germania.
Il negoziato per la **CECA** intanto va avanti e **nell'aprile 1951** viene firmato tra Francia, Germania, Benelux e Italia. Parallelamente viene avanzata la proposta francese di una "**comunità di difesa**".
Eisenhower viene nominato primo generale delle forze alleate in Europa (NATO), la cui struttura di comando viene posizionata a Parigi; nel 1951 si incontra con Monnet, il quale lo rassicura che la Comunità europea di difesa (**CED**) non avrebbe rallentato il processo di riarmo tedesco.
Per tranquillizzare le ansie americane (vennero proposte 12 divisioni tedesche nella NATO) in caso di conflitto l'esercito CED sarebbe stato messo sotto il comando della NATO (guidato da Eisenhower) (tale idea avrebbe sminuito l'idea di Europa ma al tempo stesso dato il via alla creazione di una collaborazione USA-Europa).
L'alternativa era la costruzione di un pilastro europeo all'interno dell'Alleanza.

I federalisti italiani (soprattutto Spinelli) criticarono tale decisione, affermando che manca una guida politica (De Gasperi vuole inserire un articolo che diceva che la comunità di difesa doveva avere anche un'autorità politica; inserimento dell'Articolo 38).
Nel 1953 comincia a crollare questo progetto (muore Stalin, finisce la Guerra in Corea, la Francia è impegnata in Indocina). L'America invece continua a spingere per il progetto CED.
Con il fallimento del progetto CED iniziano le prime frizioni nell'Alleanza.
Nell'agosto del 1954 l'Assemblea Nazionale francese boccia la CED.

A partire dagli anni 50 il rapporto USA-Europa comincia a pendere una piega diversa.
Il passaggio dell'amministrazione Truman all'amministrazione Eisenhower nel 1952 è importante anche per il rapporto tra USA ed Europa: gli Stati Uniti iniziano ad avere un ruolo più muscolare nei confronti degli europei. Mentre prima erano visti come i salvatori dalla Germania nazista, ora gli americani cominciano ad essere visti in modo più critico: iniziano a vedersi anche le ombre.
Nell'ottica dell'anticomunismo essi chiedono all'Italia di mettere il PC fuori legge ma De Gasperi si oppone. Iniziano le operazioni clandestine della CIA, i rovesciamenti con la forza di governi legittimi (es. Iran 1953), l'aiuto a Paesi con regimi dittatoriali ma loro alleati.
Sono gli anni del **Maccartismo**, il terrore di infiltrazioni di spionaggio sovietico all'interno degli organi politici americani, soprattutto nel Pentagono.
"Solo la moderazione rende la potenza accettabile". (Tucidide)

Nel 1953 l'America comincia a spingere per la CED ma la Francia esprime perplessità e si oppone fortemente. I francesi chiedono agli USA un aiuto militare in Indocina, il coinvolgimento dell'alleanza in una visione globale, ma l'America si vuole attenere ai compiti previsti dall'alleanza e risponde negativamente. Gli USA aiutano finanziariamente la Francia in Indocina ma rifiutano di inviare bombardieri americani, in accordo con Churchill e col governo inglese (**operazione Vulture**). Come conseguenza la Francia perde la battaglia di **Dien Bien Phu**.

master COPY

Parigi inizia a vedere Washington come l'alleato che non li ha aiutati nel momento del bisogno ed inizia a pensare di dotarsi dell'arma atomica (quarta repubblica). I francesi cercano così di ritagliarsi all'interno del sistema euro-atlantico quanta più autonomia possibile, contestando apertamente l'egemonia americana.
Nel 1954 la Francia contribuisce così a far cadere il progetto della CED.

"In quest'ambiente la Gran Bretagna viene spesso accusata di essere il ragazzo timido, [..] francamente noi non ci consideriamo una nazione continentale"
Gli inglesi (fuori dalla CECA e dal progetto CED) rispolverano il Patto di Bruxelles inserendovi anche la Germania, limitandosi a riarmarla e a farla entrare nella NATO: da questa iniziativa inglese nasce la **UEO (Unione Europa Occidentale**; Paesi firmatari del Patto di Bruxelles più Italia e Germania). È un trattato puramente intergovernativo, non vi è sovranazionalità.
La sconfitta del progetto CED ha allontanato la visione di un'Europa più autonoma dagli Stati Uniti. Però l'Europa esce dalla crisi del fallimento della CED dando un carattere civile alla propria ricostruzione, si concentra sugli strumenti economici e politici del potere scegliendo di essere una **Civilian Power** (potenza civile): riparte dal progetto del mercato comune.
L'America inizia a chiedere agli europei una maggior condivisione degli oneri all'interno dell'alleanza, anche in materi della difesa dell'occidente dal comunismo. Eisenhower decide di puntare di più sull'armamento atomico, anche in caso di un attacco convenzionale dell'Unione Sovietica. Gli USA cercano così di ridurre gli ingenti costi della Guerra Fredda.
Questa scelta americana suscita negli alleati europei molti dubbi; il nucleare negli anni 50 gioca un ruolo fondamentale nella politica dell'alleanza.
Vi sono due progetti europei:

1) **mercato comune**
2) **comunità per lo sfruttamento a fini pacifici del nucleare** (proposta di Jean Monet del 1955, quella che poi diventerà l'EURATOM): tale proposta vuole dare un'indipendenza all'Europa nei confronti del potere americano

Verso il progetto del mercato comune l'America decide di non intervenire direttamente nei piani europei (**wait and see**).
Nei confronti del progetto nucleare invece gli Stati Uniti si oppongono fortemente, non vogliono permettere all'Europa di avere un'autonomia energetica: il confine tra l'uso pacifico e quello militare è molto labile. Vogliono in questo modo mantenere il monopolio del nucleare.
Gli americani cominciano a vendere a prezzo ancora più basso l'uranio all'Europa per scoraggiare l'indipendenza nucleare dell'Europa anche nel settore civile.
L'unica eccezione statunitense è la collaborazione in campo nucleare con la Gran Bretagna.

Tra il 1956 (**marzo 1956-luglio 195: negoziato dei Trattati di Roma**) e il 1957 scoppia la crisi di Suez (estate 1956).
Gli americani tolgono il sostegno ai finanziamenti all'Egitto per la diga di Assuan. Si cerca un accordo che non si trova: Nasser agli occhi di Parigi finanzia le forze di liberazione algerine contro i colonialisti francesi. Inglesi e francesi di comune accordo trovano un'intesa segreta con Israele con lo scopo di togliere di mezzo Nasser.
Tale iniziativa però provoca una dura reazione degli Stati Uniti: gli americani presentano alle Nazioni Unite una mozione di condanna dell'azione franco-britannica, trovando l'appoggio di 64 Stati tra cui anche l'Unione Sovietica. Ciò che irrita gli americani è la rottura dell'unità dell'occidente: gli europei hanno preso un'iniziativa senza il consenso di Washington.

master COPY